

Bell'esordio per i Patrini Malnate, vittoria 8-0 in Sardegna

Pubblicato: Martedì 8 Settembre 2020



Il Baseball per ciechi e ipovedenti nel rispetto dei protocolli federali anti-Covid è ripartito. Su la maschera a parggiare la cecità e giù la mascherina per correre a pieni polmoni.

Sul diamante **Li Punti di Sassari si è disputata la prima partita di campionato** che, pur in forma ridotta, non sminuisce l'altissimo valore atletico delle 6 squadre tra le più forti in Italia. In contemporanea un'altra partita si disputava a Bologna dove la Fortitudo Bologna White Sox superate le prime tre riprese vinceva agevolmente sugli Umbria Redskins".

I Patrini Malnate, con atleti da tutto il varesotto, **hanno esordito la prima di campionato con un sonoro 8-0** che ha lasciato – sportivamente – le Tigri sarde con un sorriso a denti stretti.

Entrando in partita: coach Volo non esita a mettere subito in campo l'esordiente **Massimiliano Neto** di Saronno, che batte subito la sua prima "valida" ma non si salva in seconda-base per pochi decimi di secondo. Sarà questa eliminazione lo sblocco emotivo che farà compiere una partita fantastica, conquistando il suo primo punto a casa-base e spingendo con battute valide i compagni sulle basi. Nel secondo inning, **Lorenzo Bossetti "il campione"**, scompiglia l'impasse iniziale e conquista il primo punto dimostrando sicurezza e felicità per lo stato di grazia messa in campo.

Unica giocatrice donna **Hanane ElKadrani** sbaraglia le Tigri per battute molto potenti ben oltre le loro aspettative e fa macinare punti alla squadra. **"Ninja" Michelangelo Agnello** dimostra una potenzialità che stupisce per i fuori campo battuti due giorni prima in allenamento ma paga ancora l'emotività della

responsabilità in partita. Armando Virgili, “Armanduc” è stata la seconda stella in difesa: puntuale a intercettare palline che avevano bucato il gran Casale. Il fuoriclasse **Gaetano Casale** non delude mai in attacco e strabilia come da sempre indifesa intercettando la maggior parte delle palline, con calma determinata e stile nel tuffo e nel lancio ma coinvolgendo tutti i compagni sulla zona calda della difesa. Il migliore in attacco **Giuseppe Rosafio** che ha accelerato la sua crescita in campo per l’umanità, il rispetto e la goliardia che la squadra non fa mai mancare, come la giornata al mare di sabato e i brindisi fuori cena intorno al Karaoke.

Riconosciuta anche dagli osservatori LIBCI il cambio di passo rispetto allo scorso anno grazie al ritorno di Casale e Rosafio che hanno infuso sicurezza a tutta la squadra.

Il racconto di Massimiliano Neto e del suo approdo ai Patrini: «Classe 1977, a Messina ho praticato pallavolo e tennis e dopo tanti lavori tra cui ragioniere, magazziniere, assicuratore ed altro inizio il corso di infermiere che mi porta nel 2005 a Milano all’ospedale Sacco nel reparto di malattie infettive, diventate famosissime al giorno d’oggi. Dal 2015 inizia la “carriera” di invalido (disabilità visiva) ed oggi sono centralista sempre nello stesso ospedale. Durante il Lock down conosco tramite un’amica Giuseppe Rosafio. Una persona fantastica che mi va a genio da subito e che mi parla di un mondo che ancora non conosco, lo sport per non vedenti. Mi parla del baseball, sport che non mi ha mai appassionato da vedente ma è stato bravo a stuzzicare la mia curiosità fino al 18 giugno data del primo incontro con Giuseppe sul treno per Malnate per il primo allenamento con i Patrini. Rimango affascinato dalla disponibilità dell’allenatore che ci “recupera” in stazione e i ragazzi fin da subito prodighi di consigli e prima che fosse finito l’allenamento avevo già deciso che quelle persone e questo particolare sport mi piacevano. Dopo due mesi e mezzo la prima partita di campionato...praticamente un ciclone rapido che ha arricchito la mia vita di persone fantastiche e di uno sport che è molto più di uno sport...per un non vedente o come me, ipovedente è LIBERTÀ!».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it